



# Procedure Sicurezza Attività / Attrezzature

Certifico Srl - IT | Ed. 2023 (Rev. 6.0)



## Procedure Sicurezza Attività / Attrezzature

Il Prodotto **Rev. 6.0 del 28 Febbraio 2023 (Ed. 2023)** comprende procedure di sicurezza da adottare in azienda per attività e l'uso delle attrezzature ed attività al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'[Art. 36](#) del [D.Lgs. 81/2008](#) Informazione dei lavoratori.

Le definizioni di [attrezzatura di lavoro](#) e [uso di una attrezzatura di lavoro](#) sono riportati all'[Art. 69](#) del [D.Lgs. 81/2008](#):

### **Attrezzatura:**

"qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro".

### **Uso di una attrezzatura di lavoro:**

"qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio".

Con un taglio semplice e sintetico, può essere un utile strumento, sia, per l'informazione dei lavoratori, che, per l'elaborazione del DVR.

Sviluppato su Documento "Procedure Sicurezza attività macchine", presenta una nuova struttura delle schede, per ogni attività e attrezzature (vedi elenco) sono indicati:

- Immagine riferimento
- Comportamenti prima dell'attività/uso
- Comportamenti durante l'attività/uso
- Comportamenti dopo l'attività/uso
- DPI
- Formazione specifica per il tipo di attività/attrezzatura
- Tabelle
- Segnaletica

[D.Lgs. 81/2008](#)

[Art. 69 - Definizioni](#)

1. Agli effetti delle disposizioni di cui al presente titolo si intende per:

- a) [attrezzatura di lavoro](#): qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro;
- b) [uso di una attrezzatura di lavoro](#): qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio;
- c) [zona pericolosa](#): qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un [lavoratore](#) costituisce un [rischio](#) per la [salute](#) o la sicurezza dello stesso;
- d) [lavoratore esposto](#): qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa;
- e) [operatore](#): il lavoratore incaricato dell'uso di una attrezzatura di lavoro o il [datore di lavoro](#) che ne fa uso.



[D.Lgs. 81/2008](#)

...

[Articolo 36 - Informazione dei lavoratori](#)

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
  - a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
  - b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
  - c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli [45](#) e [46](#);
  - d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.
2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
  - a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
  - b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e delle miscele pericolose<sup>53</sup> sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
  - c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettere a) e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'[articolo 3](#), comma 9.
4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

Si segnala la Circolare INL n. 2668/2025 sull'obbligo DL della predisposizione di schede tecniche/procedure o istruzioni operative [macchine ante 1996](#).

[Circolare INL/R-PA n. 2668 del 18 marzo 2025](#) - Sanzioni ai precetti riconducibili alla stessa categoria omogenea - Conformità macchine ante direttiva - Chiarimenti

3. Macchine ante [D.P.R. n. 459/1996](#): libretto d'uso e manutenzione

Le macchine ed attrezzature costruite e/o immesse sul mercato antecedentemente all'entrata in vigore [D.P.R. n. 459/1996](#) non sono soggette alla redazione da parte del costruttore del libretto di uso e manutenzione, obbligo introdotto dalla richiamata normativa e ribadito dal successivo [D.Lgs. n. 17 del 27/01/2010](#).

Ciò premesso, si ritiene non obbligatoria la redazione integrale del manuale di uso e manutenzione, **ma è necessario che il datore di lavoro predisponga schede tecniche/procedure o istruzioni operative, nelle quali siano riportate le norme comportamentali e le misure di sicurezza adottate e le indicazioni indispensabili a garantire la sicurezza dei lavoratori** ([Allegato V](#), punto 9.2, [D.Lgs. n. 81/2008](#)).



## Indice Portfolio

- 01. Procedure sicurezza attività e attrezzature Ed. 2023 (Rev. 6.0)
- 02. Legislazione
- 03. Segnaletica EN ISO 7010

### 01. Procedure sicurezza attività e attrezzature **Ed. 2023 (Rev. 6.0)**

(in rosso le novità/aggiornamenti della Rev. 6.0 del 28 Febbraio 2023)

#### INDICE

- 1. **PREMESSA**
- 2. **INDICAZIONI GENERALI**
  - 2.1 USO DELLE MACCHINE UTENSILI
  - 2.2 SICUREZZA OFFICINA E MEGAZZINO
  - 2.3 PRIMA DEL LAVORO
  - 2.4 DURANTE IL LAVORO
  - 2.5 DOPO IL LAVORO
- 3. **ATTREZZATURE USO IN SICUREZZA**
  - 3.1 FRESA
  - 3.2 TORNIO
  - 3.3 TRAPANO A COLONNA
  - 3.4 MOLATRICE
  - 3.5 UTENSILI MANUALI
  - 3.6 PRESSA MECCANICA CON INNESTO MECCANICO
  - 3.7 PRESSA MECCANICA CON INNESTO A FRIZIONE
  - 3.8 PRESSA PIEGATRICE
  - 3.9 PRESSA IDRAULICA
  - 3.10 SEGA A NASTRO
  - 3.11 CESOIA
  - 3.12 PUNZONATRICE IDRAULICA
  - 3.13 PALLINATRICE
  - 3.14 TAGLIO PLASMA
  - 3.15 SCANTONATRICE
  - 3.16 FILETTATRICE PER TUBI
  - 3.17 COMPRESSORE
  - 3.18 GENERATORE
  - 3.19 SMERIGLIATRICE ANGOLARE
  - 3.20 CRICK PER SOLLEVAMENTO AUTOMEZZI
  - 3.21 CARICA BATTERIE
  - 3.22 TRAPANO
  - 3.23 TRAPANO AVVITATORE
  - 3.24 MOTOSEGA
  - 3.25 SEGNETTO ALTERNATIVO
  - 3.26 TRONCATRICE A DISCO
  - 3.27 IDROPULTRICE
  - 3.28 TELAIO CIRCOLARE
  - 3.29 TELAIO RETTILINEO ELETTRONICO
  - 3.30 TELAIO RETTILINEO SEMI-ELETTRONICO
  - 3.31 MACCHINE PER PUNTINO O RIMAGLIATRICI
  - 3.32 MACCHINA DI TAGLIO AUTOMATICA
  - 3.33 FUSTELLATRICI A BRACCIO ROTANTE
  - 3.34 PRESSE MANUALI E AUTOMATICHE PER APPLICAZIONE TERMOADESIVI
  - 3.35 NASTRATRICE
  - 3.36 REGGIATRICE
  - 3.37 SEGNETTO ALTERNATIVO
  - 3.38 PIALLA A SPESSORE
  - 3.39 PIALLA A FILO



- 3.40 PANTOGRAFO
- 3.41 PANTOGRAFO A CONTROLLO NUMERICO
- 3.42 TOUPIE
- 3.43 MULTILAMA
- 3.44 CALIBRATRICE
- 3.45 CALANDRA
- 3.46 STOZZATRICE | LIMATRICE
- 3.47 RETTIFICATRICE
- 3.48 CENTRO DI LAVORO
- 3.49 ISOLA ROBOTIZZATA
- 3.50 TENONATRICE
- 3.51 SCORNICIATRICE
- 3.52 SQUADRATRICE
- 3.53 BORDATRICE
- 3.54 FORATRICE
- 3.55 SEZIONATRICE ORIZZONTALE
- 3.56 DENTATRICE A CREATORE
- 4. AUTOMEZZI E MACCHINE MOBILI USO IN SICUREZZA
- 4.1 AUTOMEZZI PER SPOSTAMENTO MATERIALE
- 4.2 ESCAVATORE TERNA
- 4.3 AUTOCESTELLO PER LAVORI IN QUOTA (PLE)
- 4.4 CARRELLO ELEVATORE (MULETTO)
- 5. AUTOGRÙ
- 6. CARROPONTE
- 7. GENERATORE DI VAPORE
- 8. BOMBOLE DI GAS
- 9. OPERAZIONI DI SALDATURA E TAGLIO
- 10. CABINA DI VERNICIATURA
- 11. SCALE
- 11.1 TIPOLOGIE DI SCALE
- 11.2 SCELTA DELLA SCALA
- 11.3 USO DELLA SCALA
- 12. TRABATTELLO
- 13. CINGHIE DI ANCORAGGIO
- 13.1 DESCRIZIONE
- 13.2 IDENTIFICAZIONE
- 13.3 UTILIZZO DEL SISTEMA DI ANCORAGGIO
- 13.4 ISPEZIONE, CONTROLLO E VERIFICA DEL SISTEMA DI ANCORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLO STESSO
- 14. ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO
- 14.1 BRACHE A CATENA
- 14.2 SCELTA DELLA CATENA INVECE DELLA FUNE IN ACCIAIO VANTAGGI/SVANTAGGI
- 14.3 VERIFICHE PRIMA DELL'USO
- 14.4 USO IN SICUREZZA
- 14.5 MESSA FUORI SERVIZIO/MANUTENZIONE
- 14.6 ESEMPIO TARGA PORTATE
- 14.7 BRACHE IN FUNE DI ACCIAIO
- 14.8 EFFETTI GIRATORI FUNI ANTIGIREVOLI
- 14.9 STABILITÀ DEI BOZZELLI
- 14.10 TAMBURI E PULEGGE
- 14.11 RAPPORTO DI AVVOLGIMENTO
- 14.12 CONSIDERAZIONI PER D/D E COMPATTATE
- 14.13 TAMBURI LISCI
- 14.14 TIPO DI TAMBURIO E SELEZIONE FUNE
- 14.15 SCELTA DELLA FUNE
- 14.16 TAMBURI SCANALATI DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DELLE GOLE
- 14.17 PARTICOLARI TAMBURI
- 14.18 GOLE PULEGGE: PROFILO
- 14.19 MANUTENZIONE DELLE CARRUCOLE E DEI TAMBURI



- 14.20 ANGOLO DI DEVIAZIONE
- 14.21 VELOCITÀ FUNE
- 14.22 FUNI SPECIALI A 8 TREFOLI
- 14.23 DIAMETRO DELLE PULEGGE E TAMBURI
- 14.24 AVVOLGIMENTO SU PICCOLI DIAMETRI
- 14.25 PRESSIONE DI CONTATTO
- 14.26 MATERIALE DELLE PULEGGE E DEI TAMBURI
- 14.27 RULLI DI APPOGGIO
- 14.28 SCELTA DEI TERMINALI
- 14.29 ADEGUATEZZA DELLE FUNI AL CARICO DI LAVORO
- 14.30 STOCCAGGIO E MANUTENZIONE
- 14.31 INSTALLAZIONE: SVOLGIMENTO E MESSA IN OPERA
- 14.32 TAGLIO FUNI
- 14.33 MODALITÀ DI TAGLIO FUNE
- 14.34 LUBRIFICAZIONE
- 14.35 SOSTITUZIONE ED ADATTAMENTO DELLE FUNI ALLE CONDIZIONI DI LAVORO
- 14.36 INSTALLAZIONE FUNE
- 14.37 NORME PRATICHE PER IL CONTROLLO
- 14.38 STOCCAGGIO ED IDENTIFICAZIONE DELLA FUNE
- 14.39 NORME PRATICHE PER LO SCARTO
- 14.40 ROTTURA DEI FILI
- 14.41 USURA DEI FILI
- 14.42 ISPEZIONI ALLE FUNI
- 14.43 CONTROLLI NON DISTRUTTIVI
- 14.44 VERIFICHE PERIODICHE
- 14.45 I CONTROLLI PREVISTI ISO 4309:2017
- 14.46 TIPOLOGIE DI ROTTURE, DIFETTI E CONDIZIONI DI SOSTITUZIONE (SECONDO ISO 4309:2017)
- 14.47 GUIDA ALL'ACCERTAMENTO E ALLA VALUTAZIONE DELLA CORROSIONE
- 14.48 AREE CRITICHE CHE RICHIEDONO UN'ISPEZIONE PARTICOLARMENTE ATTENTA
- 14.49 USO IN SICUREZZA
- 14.50 MESSA FUORI SERVIZIO/MANUTENZIONE
- 14.51 ESEMPIO TARGA PORTATE
- 14.52 BRACHE IN TESSUTO
- 14.53 VERIFICHE PRIMA DELL'USO
- 14.54 USO IN SICUREZZA
- 14.55 MESSA FUORI SERVIZIO/MANUTENZIONE
- 14.56 ESEMPIO TARGA PORTATE
- 14.57 DISPOSITIVI DI PRESA DEL CARICO
- 14.58 VERIFICHE DA EFFETTUARE PRIMA DELL'USO
- 15. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- 15.1 PESO LIMITE RACCOMANDATO
- 16. ISTRUZIONI PER LA CORRETTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- 17. MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI
- 17.1 PREMESSA
- 17.2 RESPONSABILITÀ
- 17.3 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ABILITAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI
- 17.4 CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE E SUPERALCOLICHE
- 17.5 PRINCIPI GENERALI MOVIMENTAZIONE
- 17.6 ESEMPI DI SOLLEVAMENTO
- 17.7 MACCHINE PER IL SOLLEVAMENTO
- 18. AUTOGRÙ
- 18.1 PIANO DI SICUREZZA
- 18.2 OPERATORI COINVOLTI
- 18.3 OBBLIGHI OPERATORI COINVOLTI NELLE OPERAZIONI CON AUTOGRÙ
- 18.4 OPERAZIONI DI SICUREZZA PRELIMINARI ALLA MOVIMENTAZIONE
- 18.5 USO IN SICUREZZA DELL'AUTOGRÙ
- 18.6 MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI INTERRUZIONE DEL LAVORO
- 18.7 MISURE DA ADOTTARE DOPO IL LAVORO
- 18.8 MANUTENZIONE



18.9 DPI

#### 19. GRU A BANDIERA

19.1 ELEMENTI PRINCIPALI

19.2 DISPOSITIVI DI COMANDO

19.3 OBBLIGHI DEGLI OPERATORI

19.4 OPERAZIONE DI SICUREZZA PRELIMINARI ALLA MOVIMENTAZIONE

19.5 USO DELLA GRU A BANDIERA

19.6 MISURE DA ADOTTARE DOPO IL LAVORO

19.7 DPI

#### 20. PARANCHI ELETTRICI A CATENA/FUNE/MANUALI

20.1 OBBLIGHI DEGLI OPERATORI

20.2 OPERAZIONE DI SICUREZZA PRELIMINARI ALLA MOVIMENTAZIONE

20.3 USO DEL PARANCO

20.4 MISURE DA ADOTTARE DOPO IL LAVORO

20.5 DPI

#### 21. ARGANO MANUALE

21.1 ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO

21.2 USO IN SICUREZZA

#### 22. MORSE DI SOLLEVAMENTO

22.1 USO IN SICUREZZA

#### 23. FORCHE PER PALLETS

23.1 USO IN SICUREZZA

23.2 PROCEDURE MOVIMENTAZIONE SICURA

#### 24. TRASPORTO DI PERSONE CON DISPOSITIVI DI SOLLEVAMENTO

24.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

24.2 CONTROLLO PRELIMINARI ALL'UTILIZZO DELLA CESTA

24.3 PERSONE DIRETTAMENTE INTERESSATE

24.4 PROCEDURA OPERATIVA

#### 25. LAVORO SUI TETTI

25.1 PONTEGGI

25.2 COPERTURE NON PORTANTI

25.3 D.P.I. CONTRO LE CADUTE

#### 26. USO DISPOSITIVI ANTICADUTA

26.1 PREMESSA

26.2 CARATTERISTICHE BASE DEI SISTEMI ANTICADUTA

26.3 IMBRACATURA

26.4 PROCEDURA USO SISTEMA ANTICADUTA

26.5 SISTEMI ANTICADUTA BASATI SU UNO O PIÙ CORDINI ASSORBITORI DI ENERGIA

26.6 SISTEMI ANTICADUTA BASATI SU UN DISPOSITIVO ANTICADUTA RETRATTILE

26.7 SISTEMI DI ARRESTO CADUTA BASATI SU UNA LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE E UN DISPOSITIVO ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO

26.8 SISTEMI ANTICADUTA BASATI SU UNA LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE E UNO O PIÙ DISPOSITIVI PER LO SCORRIMENTO

26.9 LINEE DI ANCORAGGIO ORIZZONTALI RIGIDE INSTALLATE IN MODO PERMANENTE

26.10 LINEE DI ANCORAGGIO ORIZZONTALI FLESSIBILI INSTALLATE IN MODO PERMANENTE

26.11 LINEE DI ANCORAGGIO ORIZZONTALI FLESSIBILI INSTALLATE IN MODO TEMPORANEO

26.12 TECNICHE DI POSIZIONAMENTO

26.13 RISCHI DERIVANTI DA UN USO SCORRETTO DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO

26.14 ISPEZIONE IMBRACATURE

#### 27. SPAZI CONFINATI

27.1 PREMESSA

27.2 PERICOLI

27.3 MATERIALI E STRUMENTI

27.4 REQUISITI DEL PERSONALE CHE PUÒ SVOLGERE ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI

27.5 ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI

27.6 ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI CONDOTTE DA DITTE TERZE

27.7 GESTIONE DELLE EMERGENZE

27.8 ISTRUZIONE OPERATIVA 001 "ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI COMUNI"

27.9 ISTRUZIONE OPERATIVA 002 "ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI SPECIALI"



## 28. PROCEDURA SICUREZZA SCAVO E VIABILITÀ

28.1 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | NICCHIE LUNGO LE RAMPE DI ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO

28.2 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | PARAPETTI LUNGO LE RAMPE DI ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO

28.3 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | PASSERELLE PER ATTRAVERSAMENTO DELLO SCAVO

28.4 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | RAMPE DI ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO

28.5 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | SCALE DI DISCESA A FONDO SCAVO

28.6 MISURE CONTRO L'ALLAGAMENTO E PRESENZA DI GAS | PRESENZA DI GAS NEGLI SCAVI (ASFISSIA)

28.7 MISURE CONTRO L'ALLAGAMENTO E PRESENZA DI GAS | PRESENZA DI GAS NEGLI SCAVI (ESPLOSIVI)

28.8 MISURE CONTRO L'ALLAGAMENTO E PRESENZA DI GAS | SCAVI IN PRESENZA DI ACQUA

28.9 PARETI E ARMATURE DI PROTEZIONE DEGLI SCAVI | ARMATURA CON ANGOLO DI INCLINAZIONE MAGGIORE DELL'ANGOLO DI NATURAL DECLIVIO

28.10 PARETI E ARMATURE DI PROTEZIONE DEGLI SCAVI | ARMATURA IN PRESENZA DI SOTTOMURAZIONI

28.11 PARETI E ARMATURE DI PROTEZIONE DEGLI SCAVI | SCAVO CON ANGOLO DI INCLINAZIONE DELLA PARETE MINORE DELL'ANGOLO DI NATURAL DECLIVIO

28.12 PARETI E ARMATURE DI PROTEZIONE DEGLI SCAVI | SCAVO IN TRINCEA

28.13 PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE E ALTRI IMPIANTI | DISTANZA DI SICUREZZA DALLE PARTI ATTIVE

28.14 PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE E ALTRI IMPIANTI | MESSA FUORI TENSIONE DELLE PARTI ATTIVE

28.15 PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE E ALTRI IMPIANTI | POSIZIONAMENTO DI OSTACOLI RIGIDI CHE IMPEDISCONO L'AVVICINAMENTO A PARTI ATTIVE

28.16 PROCEDURE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI | DEPOSITO DI MATERIALI IN PROSSIMITÀ DEGLI SCAVI

28.17 PROCEDURE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI | DISTANZA DI SICUREZZA IN PROSSIMITÀ DEGLI SCAVI

28.18 PROCEDURE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI | DIVIETO DI SCAVO MANUALE PER SCALZAMENTO ALLA BASE

28.19 PROCEDURE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI | SCAVO ESEGUITO CON MEZZI MECCANICI

## 29. RISCHIO CHIMICO: LUBRIFICANTI E LUBROREFRIGERANTI

29.1 PREMESSA

29.2 SCENARI DI ESPOSIZIONE

29.3 RISCHI PER LA SALUTE

29.4 COMPORTAMENTO SICURO

## 30. RISCHIO CHIMICO: LETTURA DELLA SCHEDA DI SICUREZZA

30.1 SEZIONI SDS

30.2 ESEMPIO SDS LUBROREFRIGERANTE

## 31. RUMORE E VIBRAZIONI

31.1 RUMORE

31.2 VIBRAZIONI CORPO INTERO

31.3 VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

## 32. LOTO – LOCKOUT/TAGOUT

32.1 SCOPO

32.2 RESPONSABILITÀ

32.3 SEQUENZA DELLA PROCEDURA DI LOCKOUT

32.4 RIMETTERE IN SERVIZIO LA MACCHINA/ATTREZZATURA

32.5 PROCEDURA CHE COINVOLGE PIÙ DI UN OPERATORE

32.6 REGOLE PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI LOCKOUT

32.7 CHECK LIST APPLICAZIONE PROCEDURA LOCKOUT - TAGOUT

32.8 MODULO 1 GESTIONE MODIFICA MACCHINA

32.9 MODULO 2 GESTIONE MODIFICA MACCHINA

32.10 PROCEDURA LOCKOUT

32.11 PERMESSO LOCKOUT TAGOUT

32.12 CARTELLO LOCKOUT TAGOUT

## 33. RISCHIO ELETTRICO

33.1 PREMESSA





33.2	DEFINIZIONI
33.3	TIPOLOGIE PROCEDURE
33.4	PROCEDURE DI ESERCIZIO
33.4.1	MANOVRE DI ESERCIZIO
33.4.2	CONTROLLI FUNZIONALI
33.4.3	PROVE
33.4.4	ISPEZIONE
33.5	PROCEDURE DI LAVORO
33.5.1	PIANIFICAZIONE
33.5.2	PRESCRIZIONI SPECIFICHE RIGUARDO ALLE CONDIZIONI ATMOSFERICHE
33.5.3	PRESCRIZIONI IN CASO DI INDUZIONE O TRASFERIMENTO DEL POTENZIALE DI TERRA
33.5.4	PRESCRIZIONI IN CASO DI LAVORI ALL'APERTO
33.5.5	PRESCRIZIONI IN CASO DI LAVORI ALL'INTERNO
33.5.6	LAVORI FUORI TENSIONE
33.5.7	LAVORI SOTTO TENSIONE IN BASSA TENSIONE (CATEGORIE 0 E I)
33.5.8	METODI DI LAVORO IN BASSA TENSIONE
33.5.9	MODALITÀ OPERATIVE
33.5.10	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
33.5.11	LAVORI IN PROSSIMITÀ DI PARTI ATTIVE
33.6	PROCEDURE DI MANUTENZIONE
33.6.1	SOSTITUZIONE FUSIBILI
33.6.2	SOSTITUZIONE LAMPADE ED ACCESSORI
33.6.3	INTERRUZIONI TEMPORANEE
33.6.4	TERMINE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE
33.7	MODULO DELEGA DEL RUOLO OPERATIVO DI RESPONSABILE DELL'IMPIANTO DA URI A RI AI SENSI DELLA NORMA CEI 11-27 ART. 4.11
33.8	MODULO PIANO DI LAVORO
33.9	MODULO PIANO DI INTERVENTO
33.10	MODULO CONSEGNA E RESTITUZIONE IMPIANTO
33.11	MODULO RESTITUZIONE IMPIANTO
33.12	SCHEDA PER INTERVENTI RIPETITIVI CHE PUÒ SOSTITUIRE IL PIANO D'INTERVENTO
34.	SICUREZZA BANCHINE DI CARICO
34.1	SCOPO
34.2	PARCHEGGIO AREA DI CARICO SCARICO
34.3	ATTIVITÀ DI SCARICO MERCE CAMION/BANCHINA
34.4	ATTIVITÀ DI SCARICO MERCE CAMION/BANCHINA - NORME COMPORTAMENTALI
34.5	ATTIVITÀ DI CARICO MERCE CAMION/BANCHINA
34.6	ATTIVITÀ DI CARICO MERCE CAMION/BANCHINA - NORME COMPORTAMENTALI
35.	GUIDA DEL CARRELLO ELEVATORE
36.	DPI - OBBLIGHI LAVORATORI
36.1	PREMESSA
36.2	OBIETTIVO
36.3	AGGIORNAMENTO DI DOTAZIONE D.P.I.
36.4	REINTEGRO D.P.I.
36.5	CONSEGNA E ADDESTRAMENTO
36.6	GESTIONE INDUMENTI DPI
36.7	LAVORATORE
36.8	SCHEDA RISCHI DPI
36.9	MODULO CONSEGNA D.P.I.
37.	UFFICIO
37.1	ATTREZZATURE
37.2	FOTOCOPIATRICI
37.3	RISCHIO ELETTRICO UFFICIO
37.4	ERGONOMIA DEL POSTO DI LAVORO
37.5	ILLUMINAZIONE
38.	ISTRUZIONI OPERATIVE SMART WORKING
38.1	AMBIENTI
38.2	ATTREZZATURE E DISPOSITIVI DI LAVORO
38.3	POSTURA DURANTE IL LAVORO



- 38.4 CONNETTIVITÀ INTERNET
- 38.5 ACCESSO AI SERVIZI AZIENDALI
- 38.6 LINEE GUIDA PER IL PERSONALE IN SMART-WORKING CON PC DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA
- 39. SORVEGLIANZA SISTEMI ANTINCENDIO LAVORATORI
- 39.1 REGISTRO / CONTENUTO | DECRETO 1° SETTEMBRE 2021
- 39.2 CONTROLLI E VERIFICHE SVOLTE DIRETTAMENTE DA UN ADDETTO ALLA LOTTA ANTINCENDIO O DA UN PREPOSTO INTERNO ALL'AZIENDA
- 40. EMERGENZA
- 40.1 FORMAZIONE
- 40.2 POSSIBILI RISCHI
- 40.3 DESCRIZIONE LUOGHI DI LAVORO
- 40.4 COMUNICAZIONI EMERGENZA
- 40.5 GESTIONE DELLE EMERGENZE SPECIFICHE
- 40.6 PROCEDURA PER CHIAMATA DI EMERGENZA INTERNA
- 40.7 PROCEDURA PER CHIAMATA DI EMERGENZA SANITARIA
- 40.8 PROCEDURA PER CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO
- 40.9 PROCEDURA PER CHIAMATA DI PRONTO INTERVENTO
- 40.10 PROCEDURA EVACUAZIONE
- 40.11 NORME DI COMPORTAMENTO PER TIPO DI INCIDENTE

**Matrice Revisioni**

Rev.	Data	Oggetto
6.0	28.02.2023	- Aggiunte 13 nuove Procedure - Aggiornate procedure presenti Rev. 5.0 - Aggiornata Segnaletica ISO 7010
5.0	02.11.2021	- Aggiunte 9 nuove Procedure - Aggiornate procedure presenti Rev. 4.0
4.0	03.06.2021	- Aggiunte 22 nuove Procedure - Aggiornate procedure presenti Rev. 3.0 - Aggiornato template grafico - Aggiornati riferimenti normativi - Aggiornata Segnaletica ISO 7010
3.0	16.11.2019	- Aggiunte 20 nuove Procedure - Aggiornato template grafico - Aggiornati riferimenti normativi - Aggiornata Segnaletica ISO 7010
2.0	02.03.2017	- Nuovo formato - Nuova sezione Legislazione - Nuova sezione Segnaletica ISO 7010
1.0	01.07.2016	- Aggiunte 13 nuove Procedure
0.0	01.06.2016	---

**ISBN:** 978-88-98550-62-3**Edizione:** 2023**Revisione:** 6.0**Anno:** 2023**Formato:** .docx**Struttura:** Adobe Portfolio.pdf**Tipo:** Modello**Livello tecnico:** \*\*\*/\*\*\*\*\***Pagine:** 585**Dimensioni:** 90 Mb